

Economia Parma

INAUGURAZIONE LA SOCIETÀ PARMIGIANA INVESTE IN INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Number1 lancia la logistica robotizzata

L'ad Calanchi: «Rispondiamo al meglio alle richieste dei clienti»

Lorenzo Centenari

Braccia meccaniche a riconfezionare la merce, la mente dell'uomo a governare i processi. Benvenuti a Number1 Logistics Group, raro esempio di «Fabbrica 4.0». La società parmigiana di logistica integrata del Gruppo Fisi, leader nazionale nel settore «grocery» (1,7 milioni di consegne all'anno, un giro d'affari di 400 milioni di euro) nonché tra i primi sei operatori logistici in assoluto, può oggi contare su una nuova linea robotizzata costruita su misura per le esigenze proprie e del suo bacino d'utenza.

Ieri l'inaugurazione di un impianto, quello realizzato per Number1 da Sisodacat con robot ComauRobotics, che sposa in pieno i valori di innovazione e flessibilità nei quali fermenta credenze del management.

«Da 20 anni evolviamo per rispondere al meglio alle richieste implicite ed esplicite dei nostri clienti - afferma l'ad di Number1 Gianpaolo Calanchi -, la nuova linea eleva il grado di automatizzazione della nostra offerta e ci consente di rivolgere ancora una volta al partner un servizio ad alta tecnologia». In chiave aziendale, l'ingresso in organico dei robot antropomorfi Comau «opera» specialisti incaricati di formare e riempire col prodotto i display box



Number1 Da destra, Calanchi, Perego, Villani e Sartori.

«si tradurrà in un aumento dei volumi lavorati, inoltre nella crescita del fatturato e dei posti di lavoro.

«I nostri robot - aggiunge il presidente onorario Alessandro Perego - rientrano in un più ampio piano di offerta di repacking teso a sollevare i committenti dalla gestione degli imballaggi ottimizzata per i punti vendita. Prende forma così il concetto di fabbrica della logistica distributiva». La cerimonia di inaugurazione del nuovo impianto è stata anche un'occasione per riflettere sullo stato dell'arte dell'industria logistica: «Dall'introduzione del primo container marittimo all'invenzione del magazzino automatico, il comparto - sostiene Tito Zavanella di Gea Consulenti di Direzione - è sempre stato terreno fertile di innovazione. Il focus è ultimamente passato non solo dalla singola impresa alla filiera, ma anche dalla singola filiera a sistemi di filiere. Il digitale è sempre al centro, ma nella più ampia accezione del cosiddetto "Internet of things". Ai grandi concentratori di flussi come Amazon il compito di sviluppare il modello del futuro». Proprio Amazon, colosso dell'e-commerce che ha rivoluzionato il paradigma degli acquisti, ha ieri portato in sala il proprio caso di successo planetario.

Parola a Simona Sica, direttore delle operazioni della divisione Amazon Prime Now (consegna della spesa entro un'ora): «Il servizio è già in funzione a Milano e al momento registra un alto indice di consensi. Tempi di consegna così rapidi - spiega la Sica - richiedono un'organizzazione speciale: il centro logistico Amazon di Castel San Giovanni si fonda perciò sul principio di "caos ordinato": ogni articolo è classificato in base alle dimensioni, anziché alla categoria merceologica. I prodotti più richiesti? Acqua, salumi e birra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

UNIONCAMERE E.R.
Costruzioni, in Emilia torna il segno più

Si può parlare di inizio di ripresa anche nel settore costruzioni. Nel quarto trimestre 2015, in Emilia Romagna, il volume d'affari a prezzi correnti è salito dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre del 2014. Nel complesso, il 2015 si è chiuso con un aumento del volume d'affari dell'1,9% rispetto all'anno precedente, il primo anno di crescita dal 2007. E' quanto emerge dall'indagine sulla congiuntura delle costruzioni realizzata grazie alla collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna.

EMILIA ROMAGNA
I giovani industriali scelgono Vacchi

I giovani imprenditori di Confindustria Emilia-Romagna precisano, in una nota, la loro posizione in merito al rinnovo della presidenza nazionale di Confindustria. Come affermato in occasione del comitato centrale del 26 febbraio a Roma, esprimono, pur nella massima stima e rispetto per il candidato Vincenzo Boccia, «la propria ferma posizione a favore di Alberto Vacchi». Infatti, lo ritengono «il candidato più adeguato a guidare una Confindustria innovativa e vicina alle esigenze dei sistemi produttivi dei territori».

ASSISTENZA NELLA PROVINCIA DI BARI

Servizi agli anziani, la Proges vince una gara in Puglia

La cooperativa cresce nella regione del Sud Italia dove è presente dal 2011

Si rafforza la presenza della Proges in Puglia. La cooperativa si ritaglia una fetta importante del mercato dei servizi agli anziani della provincia di Bari. L'attività in quella regione è iniziata nel 2011 con le gestioni del servizio assistenza domiciliare e appoggi scolastici a Foggia. Ed ora un nuovo passo in avanti: a seguito di una gara d'appalto, Proges gestirà per i prossimi cinque anni l'assistenza domiciliare integrata dei 14 distretti della provincia di Bari (circa 1 milione di abitanti) e cinque Residenze Sanitarie Assistenziali nei Comuni di Alberobello, Modugno, Locorotondo, Sannicandro e Noicattaro.

Le commesse acquisite hanno un valore complessivo di 68 milioni di euro e, tra oss, infermieri e psicologi, daranno occupazione a circa 400 persone.

Per rendere più funzionali il governo dell'assistenza domiciliare e il rapporto con la comunità, è stata costituita una società consortile che vede la presenza, oltre che di Proges, di due realtà cooperative locali «San Giovanni di Dio» e «Le tre fiammelle» con cui Proges sta rafforzando i rapporti negli ultimi anni.



Gesin-Proges I presidente Costantino

Delle cinque Rsa tre sono già funzionanti, mentre due partiranno dopo i lavori di ristrutturazione e arredo previsti che comporteranno un investimento di 1,3 milioni di euro.

«I nuovi servizi in Puglia sono per noi un passo importante - dichiara il presidente del Gruppo Gesin-Proges Antonio Costantino - che ci consentirà di mettere a disposizione il nostro patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisite in un contesto diverso da quello in cui siamo abituati ad operare, oltre che sviluppare nuove opportunità lavorative per la nostra cooperativa. Senza rivendicare alcun primato, pensiamo che il modello di welfare emiliano romagnolo possa costituire un importante punto di riferimento qualitativo e uno stimolo per altri territori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGEVOLAZIONE FISCALE ASSISTENZA CURATA DALLA FIASA

Patent box, un servizio per le imprese di Upi e Gia

Antonella Del Gesso

Quanto valgono i beni immateriali e la proprietà intellettuale di un'impresa? Quantificarlo conviene. Consente infatti di accedere al «Patent Box», un'agevolazione fiscale che prevede l'esclusione dalla tassazione dei redditi attribuiti allo sfruttamento di questi asset.

Il nuovo regime, introdotto con la legge di Stabilità 2015, è stato illustrato nelle sue opportunità, ma anche i dubbi applicativi, nel corso di un incontro a Palazzo Sogarna, organizzato dall'Unione parmense degli industriali. «Una novità positiva poter dedurre i redditi riferibili alla titolarità di diritti intellettuali, ma per poterne beneficiare occorre una valutazione attenta e non semplice del valore che i beni immateriali possono avere. Per questo abbiamo



Incontro Sul nuovo regime introdotto con la legge di Stabilità.

pensato di attivare un servizio dedicato, per aiutare le aziende attraverso un percorso chiaro e sicuro» premette Cesare Azzali, direttore dell'Upi. Lo scopo del servizio di assistenza, presentato da Alberto Savina, direttore di Fiasa, è consentire una pre-valutazione delle condizioni che possono rendere conveniente l'opzione per il regime agevolato. «Sarà a disposizione degli associati a Upi e Gruppo imprese artigiane e consentirà una verifica ampia e completa sia della corretta gestione dei propri diritti di proprietà intellettuale già «registrati» sia degli strumenti che potrebbero essere

attivati per tutelare le attività e processi aziendali di carattere innovativo ancora sprovvisti di forme adeguate di protezione». Ma quali sono i beni immateriali di un'impresa? «Il software protetto da copyright, i brevetti di invenzione, per biotecnologie e per modelli di utilità. Poi ci sono le nuove varietà vegetali, le topografie di prodotti a semiconduttori, i disegni e modelli, il know how, il marchio (compreso quello collettivo), i certificati complementari e quelli di protezione», spiega l'avvocato Silvia Magelli. Sui vantaggi del «Patent Box», interviene, infine, il commercialista e revisore Matteo Merini. «Rappresenta un'importante misura a sostegno dell'industria del nostro paese, utilizzabile non solo dalle realtà di grandi dimensioni ma anche dalle Pmi. Per l'accesso all'agevolazione è necessario che l'impresa svolga attività di ricerca e sviluppo finalizzata appunto allo sviluppo, al mantenimento e all'accrescimento del valore dei beni immateriali». Una volta in possesso dei requisiti e fatta la domanda, lo sgravio fiscale «Patent Box» decorre dal periodo di comunicazione, dura 5 anni ed è irrevocabile e rinnovabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CISITA A PARTIRE DALL'8 MARZO

Sicurezza in azienda: al via il corso per Rspp

Acquisire le competenze come Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione può rappresentare un buon investimento anche per i giovani in cerca di occupazione.

La quarantesima edizione del corso dedicato alla formazione per Rspp, organizzato da Cisa, l'ente di formazione dell'Unione parmense degli industriali e del Gruppo imprese artigiane (tel. 0521.226500), parte l'8 marzo ed è rivolto alle persone che dovranno ricoprire tale ruolo all'interno delle aziende, ma anche a giovani e disoccupati che vogliano dotarsi di un titolo, molto considerato, da spendere nella ricerca di lavoro.

Il percorso è strutturato in tre moduli, per la durata complessiva di 116 ore, e comprende anche la visita a un'azienda modello nella gestione della sicurezza.

«La cultura della prevenzione e dell'organizzazione aziendale del-



la sicurezza è una combinazione di diversi strumenti e acquista anche una fondamentale importanza poiché nasce dall'integrazione di più esperienze», afferma la responsabile Area Sicurezza del Cisa Chiara Ferri.

A trasmettere le conoscenze ci saranno dirigenti e funzionari Ausl, tecnici esperti nell'ambito della salute e della sicurezza sul lavoro e docenti universitari.

In particolare durante il primo modulo base - A - (32 ore) verrà illustrata la normativa di riferimento e approfondito il sistema di prevenzione aziendale secondo il

decreto legislativo 81/08, nonché gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi.

Il secondo modulo - B - (56 ore) prevede invece una formazione tecnica legata ai rischi: elettrico, meccanico, chimico, biologico, cancerogeno, ambientale, fisico, assicurativo e ergonomico.

Il corso si conclude con il modulo C (28 ore) dedicato alla formazione gestionale e relazionale. Nella fattispecie: la gestione della sicurezza, i rischi psicosociali, l'informazione e la formazione, i flussi comunicativi in azienda, i rapporti con enti esterni, la gestione delle riunioni e il lavoro di gruppo. «Nella stessa data, l'8 marzo, partirà un corso parallelo per Rspp, riservato ai datori di lavoro, di aziende considerate a rischio alto, che intendono ricoprire in prima persona i compiti propri del Servizio di prevenzione e protezione», informa la Ferri. In questo caso la durata del corso è sarà pari a 48 ore.

L'obiettivo pertanto del corso è quello di fornire ai partecipanti i concetti e le nozioni base necessarie per svolgere questo ruolo costruendo e diffondendo la cultura della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro. ♦ A.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAN MUTUO 2016

PER UN FUTURO AL RIPARO DA TUTTO,
SCEGLI IL MUTUO CON IL TETTO GARANTITO.

HAI LA CONVENIENZA DI UN TASSO VARIABILE CON SPREAD A PARTIRE DAL 1,15%
E PER SEMPRE LA PROTEZIONE DI UN TASSO MASSIMO A PARTIRE DAL 2,55%.

E IN PIÙ LA PRIMA RATA LA PAGHIAMO NOI.

MESSAGGIO PROMUZIONALE. OFFERTA RISERVATA AI CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI DEDICATI FINO AL 31/07/2016 E STIPULATI ENTRO IL 31/12/2016. TAN: 1,15% TASSO VARIABILE, VALORE PER 6 MESI DI FEBBRAIO 2016, CALCOLATO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO A RENDITA FISSA DURATA DI 10 ANNI. SPREAD FISSO A 1,15% + BONUS 3 MESI BREVETTO CON VALORE 15/12/2015. TASSO MASSIMO 2,55%. SPREAD E TASSO MASSIMO VALORI PER DURATA FINO A 10 ANNI E CON QUOTAZIONE CHE L'IMPRESO DEL MUTUO RAPPRESENTI IL MASSIMO E DEL VALORE DI RENDITA DELL'IMMOBILE. QUOTAZIONE E PRESSIONE DI PERCESSIONE ASSIEME A UN VALORE NEGATIVO, IL TASSO DI INTERESSE APPLICATO NON POTRÀ ESSERE COMUNQUE INFERIORE ALLO SPREAD CONTRATTUALMENTE PREVISTO. PRIMA RATA GRATIS. PROMOZIONE ATTIVABILE SOLO PER PERIODICITÀ RATA MENSILE. FOGGIO INFORMATICA/PARMA E SUI SITI DELLE BANCHE DEL GRUPPO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO E SCOPERTA AD APPROVAZIONE DELLA BANCA.



APERTI AL TUO MONDO.

